

Vela IOM Classe 1 metro

Introduzione di Paolo Saccenti

La classe IOM (International One Meter) è nata circa quindici anni fa, per affiancare gli scafi di classe M (Marblehead) che erano diventati troppo sofisticati e costosi. L'obiettivo era infatti di istituire una classe economica e che fosse facilmente trasportabile, ma con buone prestazioni nautiche.

A tale scopo fu istituito un regolamento di stazza molto restrittivo che impedisse le esasperazioni tecnologiche e l'uso di materiali e tecniche di costruzione altamente sofisticate.

Il regolamento impedisce infatti l'uso di materiali che si ritenevano allora costosi come il carbonio per lo scafo e l'attrezzatura, e la corsa alla leggerezza della barca, limitando il peso minimo a quattro chili.

Questo avrebbe dovuto spingere i modellisti ad usare solo vetroresina, legno e alluminio, ma purtroppo il business ha vinto come sempre ed oggidì si trovano sul mercato scafi che, pur rispettando il regolamento di stazza, costano anche più di mille Euro.

Per fortuna il regolamento di stazza limita anche la fantasia dei progettisti, vincolando abbastanza le dimensioni dello scafo e non lasciando nessuna libertà sulle dimensioni delle vele che sono fisse, consentendo così a barche anche vecchiotte e costruite artigianalmente di essere abbastanza vicine come prestazioni alle barche dei campioni.

PARAMETRI DI IDENTIFICAZIONE DI UN MODELLO CLASSE 1 METRO

Le regole appresso elencate, ricavate dal Regolamento di Stazza della classe 1 Metro, sono alcune fra le più significative individuate come parametri da utilizzare per i controlli a sorteggio durante le regate sociali.

E' ovvio che per costruire una barca di questa classe occorre rifarsi a tutte le regole contenute nel documento ufficiale. I documenti ufficiali li potete trovare nel sito inglese della classe IOM.

A) SCAFO E COPERTA

- 1) La lunghezza, incluso il paracolpi di prua, non deve superare i 1.000 mm.
- 2) Il paracolpi di prua, in materiale elastico, deve avere uno spessore non inferiore a 10 mm.
- 3) La barca, completa d'attrezzature, vele e apparato RC, pesato a secco, non deve essere inferiore a 4,0 Kg.
- 4) L'immersione del solo scafo, misurata dalla linea di galleggiamento in acqua dolce al punto più basso della carena , con barca in pieno assetto di navigazione, non deve superare i 60 mm. (da non confondere con il pescaggio descritto al punto B3)

B) PINNA E BULBO

- 1) La lama di deriva deve essere asportabile e ricollocabile in una sola posizione.
- 2) Il peso della pinna e del bulbo dovrà essere compreso tra 2,2 e 2,5 Kg.
- 3) La distanza fra l'attacco della deriva in chiglia e il punto più immerso del bulbo deve essere compresa tra 310 e 360 mm.

C) TIMONE

- 1) Il timone, posto a poppavia della pinna, non deve sporgere oltre il punto più poppiero dello scafo.

D) ALBERO

- 1) L'albero deve essere costruito di legno o in lega d'alluminio.
- 2) Deve avere sezione circolare e diametro non inferiore a 10,9 mm.
- 3) L'equipaggiamento trasversale di sostegno è costituito da una coppia di crocette e una coppia di sartie.
- 4) L'attacco del fiocco sull'albero deve essere ad almeno 220 mm. sotto il bordo inferiore della tacca di misura della penna della randa.

E) BOMA E ASTE

- 1) Boma e aste devono essere costruite di legno o in lega d'alluminio.

2) Sezione costante, salvo 10 mm. alle estremità, con sezione trasversale massima non superiore a 20 mm.

3) Il caricabasso, fissato al boma e all'albero, deve funzionare solo in tensione.

F) VELE

Sono consentiti tre armi di vele da usare in funzione dell'intensità del vento. Il gioco A, che ha superficie maggiore di tutti e tre, si usa nel 90 % dei casi. Le dimensioni salienti del gioco A sono le seguenti:

1) Il numero velico deve essere posto su ambo le facce della randa in posizione sfalsata e deve misurare almeno 100 mm. in altezza.

2) La lunghezza (A) dell'inferitura della randa non deve superare 1.600 mm.

3) La base (B) della randa non deve superare i 360 mm.

4) La larghezza (E) della randa deve essere graficamente individuabile e non deve superare i 245 mm.

5) La lunghezza (K) dell'inferitura del fiocco non deve superare i 1.330 mm.

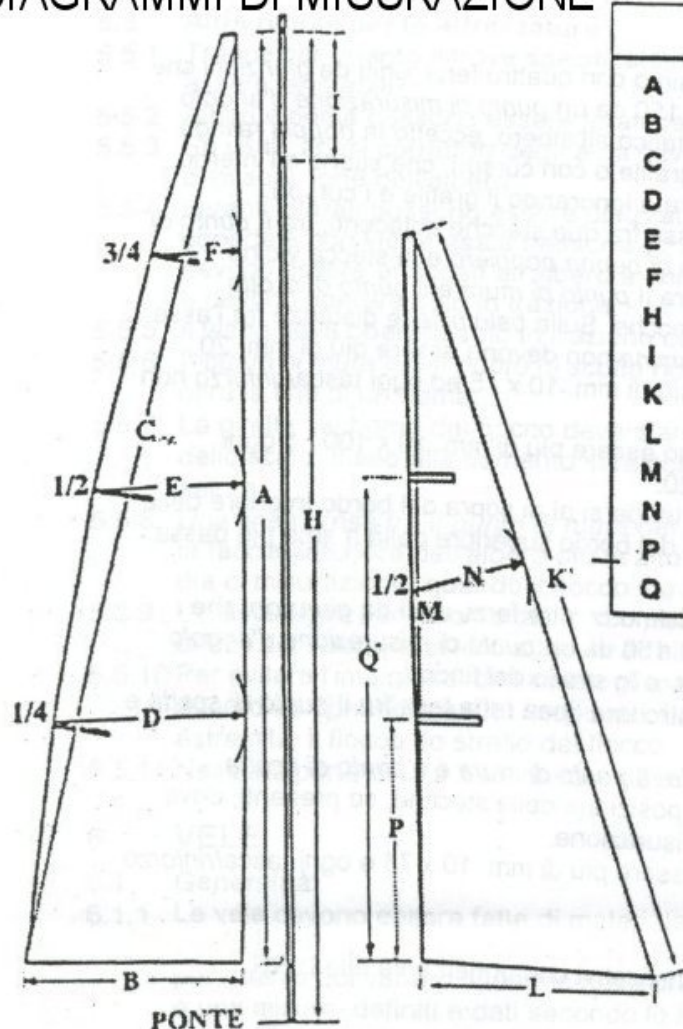
6) La base (L) del fiocco non deve superare i 385 mm.

7) La larghezza (N) del fiocco deve essere graficamente individuabile e non deve superare i 195 mm.

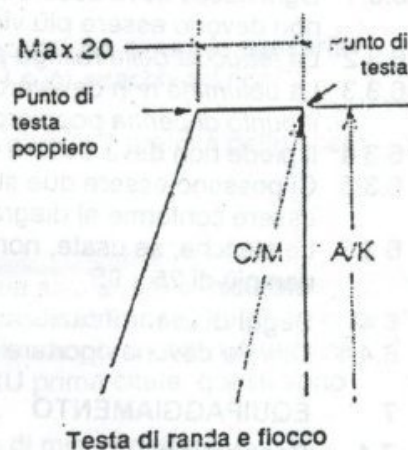
8) La balumina della randa non deve avere raccordi curvilinei.

9) Il materiale delle vele è libero, ma il fiocco e la randa individualmente devono essere di materiale omogeneo.

DIAGRAMMI DI MISURAZIONE



	ARMO 1	ARMO 2	ARMO 3
A	max 1600	max 1180	max 880
B	350 - 360	340 - 350	310 - 320
C	1610 - 1620	1200 - 1210	910 - 920
D	305 - 315	295 - 305	265 - 275
E	235 - 245	225 - 235	205 - 215
F	135 - 145	130 - 140	115 - 125
H	1660 - 1700	1240 - 1280	940 - 980
I	min 220	min 160	min 120
K	1320 - 1330	980 - 990	730 - 740
L	375 - 385	340 - 350	290 - 300
M	1245 - 1255	900 - 910	655 - 665
N	185 - 195	165 - 175	140 - 150
P	400 - 430	285 - 315	205 - 235
Q	820 - 850	590 - 620	425 - 455



ALTEZZA MISURA H

H Deve essere misurata per ogni attrezzatura nello stesso punto sul ponte, adiacente all' albero.

COSTRUZIONE 3.4.3

Le cavità nella parte immersa dello scafo, testate trasversalmente e parallelamente alla linea di galleggiamento, non devono eccedere 3 mm.

